

Allegato n. 3 alla sottosezione 2.3)

Registro dei rischi e valutazione rischio procedure di gara

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Verifica delle esigenze di acquisto di beni e servizi delle strutture capitoline ai fini dell'elaborazione del programma triennale ai sensi del D.lgs. 36/2023	Mancata ricezione delle informazioni relative agli interventi/prestazioni da avviare. Ricezione di informazioni relative alle iniziative non corrette. Frazionamento delle iniziative/interventi.	Strutture responsabili della spesa	MARGINALE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Predisposizione di linee guida per l'approvazione e impegno fondi delle iniziative da avviare, con riferimento alle verifiche dell'esistenza dei presupposti da parte dell'organo economico competente. Verifica del DCA sulla possibilità di aggregazione e razionalizzazione delle iniziative di acquisto ai fini di evitare il frazionamento artificioso e promuovere procedure più efficienti.
	Verifica delle esigenze di realizzazione di lavori e OO.PP. ai fini dell'elaborazione del programma triennale ai sensi del D.lgs. 36/2023	Mancata ricezione delle informazioni relative alle iniziative di acquisto da avviare. Ricezione di informazioni relative alle iniziative non corrette.	Strutture responsabili della spesa	MARGINALE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Predisposizione di linee guida per l'approvazione e impegno fondi delle iniziative da avviare, con riferimento alle verifiche dell'esistenza dei presupposti da parte dell'organo economico competente

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASE	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
PROGRAMMAZIONE	Redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex art. 37 del D.lgs. n. 36/2023	<p>Programmazione frazionata al fine di favorire un determinato operatore economico.</p> <p>Mancata Indicazione negli strumenti di programmazione degli interventi oggetto di sponsorizzazione.</p> <p>Mancata Indicazione negli strumenti di programmazione degli affidamenti di servizi tecnici (progettazione e ingegneristici) non compresi nei quadri economici delle Opere.</p> <p>Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza.</p> <p>Individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'o.e. che si intende favorire.</p> <p>Aggiornamenti d'urgenza con compromissione riscontri e qualità programmazione e progettazione.</p>	Tutte le strutture	MARGINALE	<p>MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</p> <p>Rispetto dei «Programma triennale degli acquisti di beni e servizi» e «programma triennale dei lavori pubblici», di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo - del D. Lgs. n. 36/2023.</p> <p>Monitoraggio in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione o dei lavori, sulla base delle esigenze effettive.</p> <p>Verifica/controllo sui fabbisogni, anche mediante l'adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, procedendo all'unificazione dei fabbisogni di beni e/o servizi omogenei, anche al fine di scongiurare l'artificioso frazionamento.</p> <p>Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati di esecuzione delle prestazioni oggetto delle obbligazioni.</p> <p>Monitoraggio delle iniziative di acquisto avviate prima della approvazione dell'aggiornamento del programma triennale.</p>

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Analisi e definizione dei fabbisogni relativi ai servizi ed alle forniture - programmazione dei lavori pubblici	Inadeguatezza della programmazione e/o erronea valutazione delle esigenze, finalizzata ad eludere le regole relative alle corrette procedure di affidamento. Intempestiva valutazione delle effettive esigenze finalizzata ad allungare i tempi di pubblicazione di nuove gare favorendo attraverso proroghe contrattuali i fornitori precedenti. Individuazione delle esigenze con caratteristiche tecniche specifiche finalizzata all'affidamento ad un determinato operatore economico. Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato o.e.	Tutte le strutture	MARGINALE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Rispetto dei «Programma triennale degli acquisti di beni e servizi» e «programma triennale dei lavori pubblici», di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo - del D. Lgs. n. 36/2023. Monitoraggio in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione o dei lavori, sulla base delle esigenze effettive. Verifica/controllo sui fabbisogni, anche mediante l'adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, procedendo all'unificazione dei fabbisogni di beni e/o servizi omogenei, anche al fine di scongiurare l'artificioso frazionamento. Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati di esecuzione delle prestazioni oggetto delle obbligazioni.
	Nomina RUP (Responsabile unico del progetto/procedimento) e Responsabile di fase	Ricorso a figure interne carenti di adeguate competenze e professionalità per lo svolgimento dell'incarico di RUP (Responsabile unico del progetto/procedimento) e Responsabile di fase. Nomina del RUP e di Responsabili di fase che non gestiscano in maniera idonea il progetto e/o le singole fase. Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato o.e.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Individuazione del soggetto cui affidare l'incarico previo accertamento di adeguati requisiti di professionalità. Adeguate formazione professionale e continuo aggiornamento alle recenti modifiche normative del soggetto chiamato a svolgere il ruolo di RUP. Rotazione ponderata dei RUP. Codice di comportamento. Affiancamento al RUP (Resp. Unico Progetto/ Responsabile fase) junior con figura RUP (Resp. Unico Progetto/ Responsabile fase) senior. Verifica dell'insussistenza/inesistenza di conflitti di interessi.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Progettazione prestazione contrattuale	Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato o.e. Predisposizione di un capitolato non idoneo con selezione OE non qualificato per la prestazione richiesta.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Verbalizzazione delle consultazioni e rotazione ponderata del RUP . Individuazione del soggetto cui affidare l'incarico previo accertamento di adeguati requisiti di professionalità. Adeguata formazione professionale e continuo aggiornamento alle recenti modifiche normative del soggetto chiamato a svolgere il ruolo di RUP.
	Verifica e validazione del progetto	Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Verbalizzazione delle consultazioni e rotazione ponderata del RUP . Individuazione del soggetto cui affidare l'incarico previo accertamento di adeguati requisiti di professionalità. Adeguata formazione professionale e continuo aggiornamento alle recenti modifiche normative del soggetto chiamato a svolgere il ruolo di RUP.
	Nomina coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Nomina di un soggetto compiacente che rediga un PSC (Piano di sicurezza e di coordinamento) e un fascicolo dell'opera i cui contenuti siano a vantaggio di un determinato o.e.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Verbalizzazione delle consultazioni e rotazione ponderata del RUP. Selezione del soggetto cui affidare l'incarico previo accertamento di adeguati requisiti di professionalità. Verbalizzazione delle consultazioni e rotazione ponderata dei coordinatori della sicurezza in fase di progettazione.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Consultazioni preliminari di mercato	Non corretto utilizzo delle consultazioni per favorire determinati operatori di mercato. Partecipazione alle consultazioni di un determinato o.e. e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Verbalizzazione delle consultazioni e rotazione ponderata del RUP.
	Scelta tipologia contrattuale (appalto/concessione)	Scelta della tipologia contrattuale per favorire un determinato o.e. in funzione delle sue capacità/esperienze pregresse.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Rotazione ponderata dei RUP. Formazione. Codice di comportamento. Verifica dell'insussistenza/inesistenza di conflitti di interessi. Potenziamento del controllo delle Determinazioni Dirigenziali da parte dell'Ufficio deputato al cosiddetto controllo successivo. Previsione di utilizzo di piattaforme informative telematiche specialistiche quali Tuttogare che consentano di tracciare i flussi informativi della procedura ad evidenza pubblica. Adeguate e rafforzata motivazione nel caso di ricorso al criterio offerta economicamente più vantaggiosa in presenza di prestazioni standardizzate e/o sotto soglia.
	Scelta di avvalersi di elenchi o albi di operatori economici	Mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti ad uno o più operatori economici. Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione (ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti ad uno o più oo.ee.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Misure di Formazione Professionale ed Etica. Tenuta elenchi o.e. suddivisi per voce merceologica con sistema informatizzato che assicuri l'avvicinamenti degli OO.EE. scelti.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASE	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
		<p>Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato o.e. sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione.</p> <p>Mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo.</p> <p>Per gli appalti sotto soglia europea:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del rischio di frazionamento artificioso o non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo del valore stimato dell'appalto, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto/procedura negoziata. - Affidamenti diretti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 150 mila euro (per i lavori) o € 140 mila euro (per i servizi e le forniture) (ovvero eventuali aggiornamenti delle soglie). - Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri. - Abuso del ricorso alla procedura negoziata senza bando in assenza delle condizioni di estrema urgenza previste dalla normativa vigente. <p>Per gli appalti sopra soglia europea:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Artificioso frazionamento dell'appalto per eludere le soglie europee oppure non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma. <p>Norme del D.lg. n. 77 del 2021 conv. in L. n. 108/2021 relative ai</p>			<p>MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</p> <p>Potenziamento del controllo delle determinazioni dirigenziali da parte dell'ufficio deputato al c.d. controllo successivo.</p> <p>Adeguate e rafforzata motivazione nel caso di ricorso al criterio offerta economicamente più vantaggiosa in presenza di prestazioni standardizzate e/o sotto soglia.</p> <p>Previsione di specifici indicatori di anomalia per gli appalti sotto soglia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 36/2023, nonché il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e) del D. Lgs. n. 36/2023; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari/aggiudicatari più ricorrenti; 3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti diretti/procedure negoziate posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione dell'Amministrazione che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati; 4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento. 5) Potenziamento del controllo delle determinazioni dirigenziali da parte dell'ufficio deputato al c.d. controllo successivo anche al fine della corretta attuazione del principio di rotazione. <p>Previsione di specifici indicatori di anomalia per gli appalti sopra soglia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Predisposizione Decisione di contrarre	<p>contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo improprio della procedura negoziata di cui all'art. 48, comma 3, del D.L. n. 77/2021 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi o al fine di favorire un determinato operatore economico. - Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza. 	Tutte le strutture	ALTO	<p>partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate.</p> <p>2) Potenziamento del controllo delle determinazioni dirigenziali da parte dell'ufficio deputato al c.d. controllo successivo.</p> <p>Appalti finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR:</p> <p>1) Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati. Il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi.</p> <p>2) Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.</p>

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASE	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
PROGETTAZIONE DELLA GARA		<p>Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge con riferimento alle soglie previste dalla normativa vigente (D. Lgs. 36/2023).</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata in mancanza dei necessari presupposti di legge.</p> <p>Artificioso frazionamento dell'appalto al fine di sottoporre l'affidamento alle procedure di acquisizione in economia ovvero per eludere la soglia limite per gli affidamenti diretti.</p> <p>Richiamo a procedura d'urgenza per affidamenti senza adeguata motivazione e comunque senza i presupposti.</p> <p>Uso distorto degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate.</p> <p>Suddivisione in lotti effettuata arbitrariamente per favorire alcuni OE / suddivisione in lotti non rispondente alle caratteristiche del mercato.</p> <p>Mancato rispetto delle prescrizioni contenute riguardo il possibile mancato ricorso, per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla gara, alle manifestazioni di interesse od agli elenchi degli operatori economici istituiti presso la stazione appaltante.</p> <p>Definizione di una procedura non coerente per mancanza di un'analisi adeguata del fabbisogno per acquisiti non ricompresi negli strumenti di programmazione.</p> <p>Previsione di utilizzo di procedure di gara che rendano difficile la tracciabilità e i controlli diffusi e non connessi agli obblighi di trasparenza.</p> <p>Utilizzo di procedure aperte sotto soglia comunitaria per eludere la disciplina della rotazione nelle aggiudicazioni e negli affidamenti in violazione del divieto di aggravare il procedimento e dispendio di risorse e incremento dei tempi.</p> <p>Utilizzo degli affidamenti diretti e della procedura negoziata in assenza dei necessari presupposti di legge.</p> <p>Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva</p>			<p>MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</p> <p>Potenziamento del controllo delle determinazioni dirigenziali da parte dell'Ufficio deputato al c.d. controllo successivo.</p> <p>Adeguate e rafforzata motivazione nel caso di ricorso al criterio offerta economicamente più vantaggiosa in presenza di prestazioni standardizzate e/o sotto soglia.</p> <p>Explicitazione dell'analisi ponderata effettuata nella determinazione dei lotti tenuto conto del mercato della fornitura di riferimento.</p> <p>Codice comportamento.</p> <p>Formazione.</p> <p>Rotazione o.e.</p> <p>Parcellizzazione delle attività nel corso del processo.</p> <p>Per le procedure sopra soglia l'adozione dei contenuti è fissata in gran parte dalle norme e dall'A.N.A.C. comprese le indicazioni contenute nel bando tipo A.N.A.C. 1/2023.</p> <p>Monitoraggio delle procedure avviate in assenza di programmazione e sensibilizzazione dei dirigenti anche a seguito dell'implementazione del S.U.AFF.</p> <p>In caso di appalto integrato finanziato con fondi PNRR/PNC, per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento applicazione delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" emanate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 29 luglio 2021.</p>

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Scelta procedura di aggiudicazione	<p>inidonea per la presentazione di offerte consapevoli.</p> <p>individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto.</p> <p>Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare l'aggiudicatario uscente ovvero che possono favorire un operatore economico mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.</p> <p>Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione contrattuale o rendere inapplicabili eventuali sanzioni o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione.</p> <p>Mancata acquisizione del CIG.</p> <p>Irregolare o assente pubblicità.</p> <p>Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte.</p> <p>Mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione giudicatrice.</p> <p><u>Per le procedure sottosoglia:</u> Eccessiva discrezionalità nella scelta degli operatori economici.</p> <p><u>Appalto integrato</u> (riferimenti normativi: art. 44 del D. Lgs. n. 36/2023 e per le procedure finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR/PNC art. 48, comma 5, del D.L. n. 77/2021 convertito in L. n. 108/2021):</p> <p>- Elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o</p>	Tutte le strutture	ALTO	

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
		<p>per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. - Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione. 			

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Scelta criteri di aggiudicazione	Ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per sopperire al difetto di progettazione o facilitare l'individuazione discrezionale dell'aggiudicatario anche nelle procedure in cui è ammesso il ricorso al criterio del minor prezzo. Individuazione criteri non idonei per l'individuazione dell'OE idoneo alla prestazione contrattuale; individuazione criteri confusi e/o troppo complessi	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Potenziamento del controllo delle determinazioni dirigenziali da parte dell'Ufficio deputato al c.d. controllo successivo. Previsione di utilizzo di piattaforme informative telematiche specialistiche quali Tuttogare che consentano di tracciare i flussi informativi della procedura ad evidenza pubblica. Adeguata e rafforzata motivazione nel caso di ricorso a procedura aperta sotto soglia comunitaria. Adeguata e rafforzata motivazione nel caso di ricorso al criterio offerta economicamente più vantaggiosa in presenza di prestazioni standardizzate e/o sotto soglia.
	Richiesta preventivi/ predisposizione lettere di invito	Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inadatta per la presentazione di offerte consapevoli. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto. Formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare l'aggiudicatario uscente. Mancata acquisizione del CIG Irregolare o assente pubblicità Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte.	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Potenziamento del controllo delle determinazioni dirigenziali da parte dell'Ufficio deputato al c.d. controllo successivo Codice comportamento. Formazione. Rotazione o.e. Parcellizzazione delle attività nel corso del processo.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Individuazione elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione del criterio di aggiudicazione e di valutazione dell'offerta	<p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa ovvero che possano disincentivare la partecipazione alla gara.</p> <p>Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.</p> <p>Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione contrattuale o rendere inapplicabili eventuali sanzioni o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione.</p> <p>Definizione di elementi non coerenti per mancanza di un'analisi adeguata del fabbisogno per acquisiti non ricompresi negli strumenti di programmazione.</p> <p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa, <u>possibili esempi</u>:</p> <p>1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo;</p> <p>2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare.</p> <p>Eccessiva discrezionalità nella scelta degli operatori economici (Per sottosoglia).</p> <p>Mancata previsione in fase di progettazione e nello schema di contratto le condizioni e le modalità di modifica contrattuale in caso di varianti</p>	Tutte le strutture	CRITICO	<p>MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</p> <p>Codice comportamento.</p> <p>Formazione.</p> <p>Rotazione o.e.</p> <p>Parcellizzazione delle attività nel corso del processo.</p> <p>Previsione di utilizzo di piattaforme informative telematiche specialistiche quali Tuttogare che consentano di tracciare i flussi informativi della procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Adeguate e rafforzata motivazione nel caso di ricorso a procedura aperta sotto soglia comunitaria.</p> <p>Adeguate e rafforzata motivazione nel caso di ricorso al criterio offerta economicamente più vantaggiosa in presenza di prestazioni standardizzate e/o sotto soglia.</p> <p>Per le procedure sopra soglia l'adozione dei contenuti è fissata in gran parte dalle norme e dall'A.N.A.C. comprese le indicazioni contenute nel bando tipo A.N.A.C.</p> <p>Monitoraggio delle procedure avviate in assenza di programmazione e sensibilizzazione dei dirigenti anche a seguito dell'implementazione del S.U.AFF.</p> <p>Previsione delle condizioni e le modalità di modifica contrattuale in caso di varianti.</p>

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Pubblicazione Bando/Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Mancanza di pubblicità bandi a fronte della richiesta inviata dall'Ufficio che svolge supporto giuridico (conto terzi) oppure dal RUP. Assenza di un adeguato livello di pubblicità della procedura avviata Fissazione dei termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto). Sottostima dei tempi tecnici per la pubblicazione in caso di trasmissione della documentazione soggetta a pubblicazione dall'ufficio proponente	Tutte le strutture	TRASCURABILE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Massima accessibilità ai documenti di gara. Pubblicità della gara secondo le regole della trasparenza di cui agli artt. 27 e 28 del D. Lgs. n. 36/2023. Rispetto flussi informativi allegato 6) del PIAO di Roma Capitale. Utilizzo di piattaforme informative telematiche specialistiche quali Tuttogare che consentano di tracciare i flussi informativi della procedura ad evidenza pubblica. Uso applicativo dedicato per la pubblicazione degli atti e dei documenti richiesti dalle norme in materia di Trasparenza e di Appalti (implementazione S.U.Aff.)
	Gestione procedura di individuazione dei membri della Commissione Giudicatrice	Alterazione dei meccanismi informatici di selezione dei membri della Commissione Giudicatrice per consentire la nomina di soggetti compiacenti e favorire l'aggiudicazione a un determinato o.e. Alterazione dei meccanismi informatici di selezione dei membri della Commissione Giudicatrice per favorire Funzionari/Dirigenti che rifiutano di assumere il ruolo. Accoglimento di una immotivata richiesta di esonero dal ruolo di Presidente/Commissario al fine di favorire il singolo Funzionario/Dirigente individuato dalla procedura informatica di estrazione.	Dipartimento Centrale Appalti	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Gestione totalmente informatizzata del processo e standardizzazione delle procedure. Gestione condivisa della singola procedura di estrazione tra diversi operatori in modo da limitare la discrezionalità del singolo. Suddivisione del flusso di processo tra diversi operatori in modo da segregare le diverse fasi e le responsabilità. Monitoraggio delle procedure.
	Gestione sedute di gara	Dilazione dei tempi di lavoro della Commissione con il conseguente rischio che i concorrenti si svincolano dall'offerta alla decorrenza del termine massimo previsto, con aggravio ad attuare ulteriori adempimenti amministrativi, o che l'avvio dei lavori venga ritardato.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Misure di Formazione Professionale ed Etica . Report periodici e verifica conseguenze disciplinari effettive.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASE	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Gestione della documentazione della gara	Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara Mancato rispetto dell'obbligo della segretezza N.B. Per le gare avviate successivamente alla data del 18.10.2018, rischio superato dalla gestione telematica della gara, visto che le offerte, conservate in ambiente informatico protetto, accessibile solo tramite accreditamento sono immutabili ed ineliminabili.	Tutte le strutture	MARGINALE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Codice di comportamento. Individuazione di appositi archivi per la conservazione degli atti.
	Verifica documentazione amministrativa concorrenti	Mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono la fase della gara di verifica dei requisiti di partecipazione in modo tale da falsarne l'aggiudicazione. Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore. Alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti. Aggiudicazione a favore di un concorrente privo di requisiti.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Documentare la procedura di valutazione. Analitica esposizione, nei verbali redatti, dei processi di valutazione effettuati dalla commissione, seguendo dei format predefiniti. Utilizzo di piattaforme telematiche specialistiche che consentano di tracciare i flussi informativi della procedura ad evidenza pubblica. Analitica esposizione nei verbali redatti dei processi di valutazione effettuati seguendo dei format predefiniti. Acquisizione dichiarazioni dei soggetti deputati alla disamina della documentazione amministrativa di insussistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi. Misure di Formazione Professionale ed Etica. Attivazione se ne ricorrono i presupposti delle procedure anticorruzione.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Valutazione offerte	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Documentare la procedura di valutazione. Analitica esposizione, nei verbali redatti, dei processi di valutazione effettuati dalla commissione, seguendo dei format predefiniti. Utilizzo di piattaforme telematiche specialistiche che consentano di tracciare i flussi informativi della procedura ad evidenza pubblica.
	Verifica offerte anormalmente basse	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. Mancata verifica o verifica fittizia dell'anomalia delle offerte. Applicazione distorta delle verifiche (nella fase di valutazione delle anomalie delle offerte) al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato o.e. e/o di escludere alcuni concorrenti. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito. Nelle procedure aggiudicate con il criterio del minor prezzo: creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Introduzione della verifica a campione della completezza dell'istruttoria da parte della Direzione. Procedimentalizzazione della valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica di congruità dell'anomalia specificando in modo espresso le motivazioni della decisione finale. Documentare la procedura di valutazione. Analitica esposizione nei verbali redatti dei processi di valutazione seguendo dei format predefiniti.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Applicazione disciplina antiriciclaggio per la fase "VERIFICA REQUISITI, AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO", come da circolare del Gestore QB/2023/0817343 del 05/12/2023.	Mancata rilevazione di operazione sospetta secondo i criteri individuati dalla UIF. Carenza di correlazione con la disciplina in materia di riciclaggio, sottovalutazione indicatori quali ribassi o favore per migliori "non richieste" o offerte in PPP definite sulla base di PEF irrealistici.	Tutte le strutture	ALTO	Utilizzare check list " LISTA DEI CONTROLLI PER IL SETTORE APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI" di cui all'allegato A) alla circolare QB/2023/0817343 del 05/12/2023 nota circolare QB/2023/0817343 del 05/12/2023 ed eventuali successivi aggiornamenti. Applicazione delle linee guida fonte dal Gestore con la circolare QB/2023/0817343 del 05/12/2023 ed eventuali successivi aggiornamenti. Attivazione procedura di segnalazione operazione sospetta al Gestore (Direttore della Direzione Antiriciclaggio e controllo flussi finanziari del Dipartimento Risorse Economiche). Attivare strumenti di rilevazione indici e controlli sulle effettiva governance dei soggetti affidatari e dei soggetti finanziatori. Approfondita analisi dei PEF. Formazione diffusa in materia di antiriciclaggio.
	Eventuali provvedimenti in autotutela	Adozione di un provvedimento in autotutela rispetto alla gara bandita, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Potenziamento del controllo successivo per tale tipologia di atti.
	Proposta di Aggiudicazione	Omissione o alterazione dei controlli volti a valutare la congruità delle offerte o afferenti la verifica di anomalia dell'offerta	Strutture e/o Commissioni giudicatrici	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE Analitica esposizione, nei verbali redatti, dei processi di valutazione effettuati dalla commissione, seguendo dei format predefiniti. Utilizzo di piattaforme telematiche specialistiche quali Tutto Gare che consentano di tracciare i flussi informativi della procedura ad evidenza pubblica.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
VERIFICA REQUISITI, AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO	Verifica dei requisiti e aggiudicazione	Mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono le procedure di affidamento con omissione o alterazione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire aggiudicatario privo dei requisiti. Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti. Richiesta documentali ultronee agli OE non conformi alle vigenti discipline.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Rotazione ponderata e verifiche collegiali dei requisiti. Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei funzionari\dirigenti che hanno gestito la gara e di non essere in conflitto di interessi con impresa aggiudicataria o seconda classificata. Potenziamento del controllo successivo. Motivazione nel provvedimento di aggiudicazione dell'iter logico seguito in caso di cause di esclusione non automatica previste dal Codice o di misure di self clening adottate dall'O.E.
	Pubblicazione provvedimento di aggiudicazione	Violazioni delle regole sulla trasparenza. Ritardo nella pubblicazione. Esposizione a ricorsi giurisdizionali. Sottostima dei tempi tecnici per la pubblicazione in caso di trasmissione della documentazione soggetta a pubblicazione dall'ufficio proponente all'ufficio addetto alla pubblicazione.	Tutte le strutture	TRASCURABILE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Misure di trasparenza. Corretta stima dei "tempi tecnici" per le pubblicazioni. Puntuale rispetto delle indicazioni sul flussi informativi previsti nel PIAO di Roma Capitale. Puntuale rispetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 33/2013. Rispetto delle disposizioni ANAC in tema di pubblicità degli appalti.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Comunicazione ai partecipanti dell'avvenuta aggiudicazione/esclusione	Violazioni delle regole sulla trasparenza. Ritardo nella pubblicazione. Esposizione a ricorsi giurisdizionali. Sottostima dei tempi tecnici per la pubblicazione in caso di trasmissione della documentazione soggetta a pubblicazione dall'ufficio proponente all'ufficio addetto alla pubblicazione.	Tutte le strutture	TRASCURABILE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O.OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Misure di trasparenza. Corretta stima dei "tempi tecnici" per le pubblicazioni. Puntuale rispetto delle indicazioni sul flussi informativi previsti nel PIAO di Roma Capitale. Puntuale rispetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 33/2013. Applicazione della normativa sugli appalti pubblici. Rispetto delle disposizioni ANAC in tema di pubblicità degli appalti.
	Stipula contratto	Mancanza di sufficiente precisione nella declinazione dei contenuti prestazionali e nella pianificazione delle tempistiche delle prestazioni del contratto, che consenta all'operatore economico di non essere eccessivamente vincolata, creando in tal modo i presupposti per la dilatazione dei tempi realizzativi e/o per l'esecuzione di prestazioni in modo non pienamente rispondente alle esigenze. Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario. Errore materiale nella predisposizione del contratto	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O.OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Misure di trasparenza. Controllo coerenza nella stesura del contenuto del contratto alle prestazioni effettivamente oggetto di affidamento. Utilizzo della piattaforma digitale "Tuttogare". Applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
	Stipula contratto a rogito Segretario Generale	Errore materiale nella predisposizione del contratto	DCA (Struttura concorrente)	MARGINALE	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O.OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Puntuale verifica dei documenti trasmessi dalla Stazione Appaltante e del contratto redatto

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Applicazione disciplina anticiclaggio per la fase "ESECUZIONE DEL CONTRATTO", come da circolare del Gestore QB/2023/0817343 del 05/12/2023	Operazione sospetta secondo i criteri individuati dalla UIF. Carenza di correlazione con la disciplina in materia di riciclaggio, sottovalutazione indicatori quali ribassi o favore per migliore "non richieste" o offerte in PPP definite sulla base di PEF irrealistici.	Tutte le strutture	ALTO	Utilizzare check list " LISTA DEI CONTROLLI PER IL SETTORE APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI" di cui all'allegato A) alla circolare QB/2023/0817343 del 05/12/2023 nota circolare QB/2023/0817343 del 05/12/2023 ed eventuali successivi aggiornamenti. Applicazione delle linee guida fornite dal Gestore con la circolare QB/2023/0817343 del 05/12/2023 ed eventuali successivi aggiornamenti. Attivazione procedura di segnalazione operazione sospetta al Gestore (Direttore della Direzione Antiriciclaggio e controllo flussi finanziari del Dipartimento Risorse Economiche). Attivare strumenti di rilevazione indici e controlli sulle effettiva governance dei soggetti affidatari e dei soggetti finanziatori. Approfondita analisi dei PEF. Formazione diffusa in materia di anticiclaggio.
	Nomina Direttore Esecuzione (D.E.C.) / Nomina Direttore Lavori Nomina uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo (Art. 114, comma 10 + art 2 dell'allegato II.14 del D.lgs. 36/2023)	Nomina di un soggetto favorevole per la verifica meno incisiva su esecuzione del contratto e non in possesso degli adeguati requisiti.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Rotazione ponderata del direttore lavori/direttore esecuzione. Selezione del soggetto cui affidare l'incarico dotato di adeguati requisiti di professionalità.
	Nomina coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica del rispetto delle previsioni del PSC e delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza meno incisiva.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Rotazione ponderata del direttore lavori/direttore esecuzione e del coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori. Selezione del soggetto cui affidare l'incarico previo accertamento di adeguati requisiti di professionalità. Verbalizzazione delle consultazioni e rotazione ponderata dei coordinatori della sicurezza in fase di esecuzione.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASE	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Verifiche esecuzione del contratto	<p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma.</p> <p>Mancata o insufficiente verifica delle prestazioni e/o della qualità delle forniture oggetto del contratto.</p> <p>Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi:</p> <p>1) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo;</p> <p>2) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore.</p> <p>Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.</p> <p>Collusione tra la stazione appaltante e l'appaltatore per omissioni di controlli nell'esecuzione della fornitura e/o prestazione.</p> <p>Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.</p> <p>Irregolare cadenza delle verifiche di conformità rispetto a quanto stabilito nel capitolato (Art.116 c.8 , D.lgs. 36/2023)</p> <p>Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto.</p> <p>Non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto.</p> <p>Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, al fine di favorire l'appaltatore.</p> <p>Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi</p>	Tutte le strutture	CRITICO	<p>MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</p> <p>Redazione check list cadenzata di verifica dei tempi di esecuzione.</p> <p>Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, che i S.A.L. siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale.</p> <p>Rotazione del personale.</p> <p>Informatizzazione e standardizzazione.</p> <p>Nomina di un ufficio di Direzione Lavori composto di personale competente ed in numero adeguato che possa facilmente presidiare il cantiere effettuando giornalmente controlli sul personale ed i macchinari in uso all'appaltatore e ai subappaltatori e fornitori in generale.</p> <p>Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT.</p> <p>Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione.</p>

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
		delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.			
	Poteri sostitutivi in fase di esecuzione (Art. 50 co. 2 D.L. 77/2021 convertito in L. n. 108/2021)	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, L. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari. Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi. Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endoprocedimentali. Dichiarazione da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Approvazione modifiche/varianti in corso d'opera al contratto Rispetto Equilibrio contrattuale (Art. 9 codice) Revisione dei prezzi (art. 60 codice) Modifiche dei contratti (Art. 120 codice)	Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge al fine di favorire l'appaltatore. Incongruità delle nuove condizioni. Mancata/incompleta previsione di apposite clausole contrattuali (art. 9 c. 4, D.lgs. 36/2023) Revisione prezzi incongrua rispetto a quanto disposto nel codice (Art. 60) Accordo tra le parti per revisione incongrua Valutazione delle modifiche favorevole all'appaltatore (art. 5 dell'ALL. II.14) Errata/non approfondita revisione da parte della S.A.	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Certificazione interna che motivi la necessità delle varianti da inviarsi da parte del RUP al RPCT. Rotazione del personale . Prevedere in fase di progettazione e nello schema di contratto le condizioni e le modalità di modifica contrattuale in caso di varianti

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASE	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Autorizzazione al subappalto	<p>Rilascio autorizzazione al subappalto nei seguenti casi: 1) o.e. non in possesso dei requisiti di legge 2) mancata indicazione del Subappalto da parte dell'operatore economico, Decorrenza del termine per il silenzio assenso. Condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto (fermo restando che, ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, la cessione del contratto è nulla ed è altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera). Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma. Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982. Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2, del D.lgs. n. 36/2023, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	Tutte le strutture	CRITICO	<p>MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Potenziamento dei controlli sulla regolarità amministrativa dell'autorizzazione e sulla percentuale di subappalto. Puntuale applicazione delle norme in materia di Subappalto previste dal Codice dei contratti. Sottoscrizione del patto di integrità da parte di tutti i concorrenti. Potenziamento dei controlli sulla regolarità amministrativa dell'autorizzazione al subappalto. Puntuale applicazione delle norme in materia di Subappalto previste dal Codice dei contratti. Sottoscrizione del patto di integrità da parte di tutti i concorrenti. Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato; in tal caso è data la facoltà all'amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto come prevede l'art. 21 della l. n. 646/1982.</p>
	Verifica in materia di sicurezza	<p>Mancata e/o incompleta verifica del rispetto delle previsioni del PSC e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza.</p>	Tutte le strutture	ALTO	<p>MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O.</p>

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASE	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Collegio Consultivo Tecnico	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT.
	Gestione arbitrato	Nomina di un soggetto compiacente per favorire l'aggiudicatario; attività volta a non tutelare l'interesse della SA bensì quello dell'aggiudicatario.	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O.
	Gestione transazione	Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario o quando lo stesso risulterebbe, con molta probabilità, soccombente in giudizio. Adesione ad un accordo sfavorevole per la SA. Mancata richiesta del parere dell'avvocatura /legale interno, qualora necessario.	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O.
	Gestione delle riserve	Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O.
	Pagamento acconti	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti. Esempio: Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Redazione check list cadenzata di verifica dei tempi di esecuzione. Attestazione nel provvedimento di liquidazione che i SAL siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale.

CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI AREA "CONTRATTI PUBBLICI"

Fonte dati: Dipartimento Centrale Appalti

FASI	PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	SOGGETTO RESPONSABILE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
	Nomina Collaudatore/Commissione collaudo	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. Alterazioni o omissioni di attività di controllo.	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Creazione albo collaudatori e commissari divisi per professionalità e rotazione degli incarichi. Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo.
	Rendicontazione Rilascio certificato di collaudo, certificato di verifica di conformità, certificato di regolare esecuzione Penali e premi di accelerazione (Art. 126 codice)	Falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione Mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito. Rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti. Attribuzione arbitraria dei premi di accelerazione.	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Redazione check list cadenzata di verifica dei tempi di esecuzione. Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, che i S.A.L. siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale. Potenziamento controlli successivi di regolarità amministrativo-contabile.
	Proroga contratto	Ricorso abusivo alla Proroga tecnica del contratto, reiterazione della proroga. Ricorso abusivo alla Proroga tecnica del contratto, reiterazione della proroga. Rischio aumentato perché nel D.lgs. 36/2023 manca il riferimento chiaro al tempo necessario per la scelta del nuovo contraente (Art. 120 cc. 10-11 del Codice).	Tutte le strutture	ALTO	MISURE INDICATE NEI PNA E ADOTTATE CON DELIBERE ANAC, MISURE PREVISTE NEL VIGENTE P.I.A.O., OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Intensificare monitoraggio scadenza dei contratti, anticipazione avvio procedure per progettazione nuovi affidamenti, previsione nei contratti di clausole di rinnovo e soggezione a c.d. quinto d'obbligo. Effettuare una attenta e ponderata programmazione dei tempi di esecuzione degli appalti